

Seminario, sabato i Ministri

Sabato 24 novembre, alle 11, nella chiesa del Seminario vescovile di Cremona, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Antonio Napolioni, saranno conferiti i ministri ad alcuni dei seminaristi diocesani. Tre di loro riceveranno il Lettorato: si tratta degli studenti di IV Teologia Alberto Bigatti (di Casirate), Andrea Bassani (Cremona - S. Abbondio) e Francesco Tassi (Cremona - S. Agata). Mentre William Dalé, studente di V Teologia, originario di Soncino, riceverà il ministero dell'Accolito. Il ministero del Lettorato è strettamente legato alla meditazione e all'annuncio della Parola di Dio: nel cammino di Seminario rappresenta un periodo privilegiato di conoscenza e contatto con la Sacra Scrittura. L'Accolito è, invece, in relazione all'Eucarestia. Aiutare presso l'altare durante la celebrazione, distribuire la comunione nella liturgia e portare l'Eucarestia agli ammalati sono i servizi affidati dell'accolito. Tutti sono inviati al rito in Seminario, in particolare le comunità d'origine dei quattro seminaristi e le parrocchie nelle quali hanno prestato servizio.

Comunicatori delle Chiese lombarde a confronto progettando il futuro

Le Chiese di Lombardia si interrogano sul futuro degli propri strumenti di comunicazione, in vista di una riflessione condivisa da proporre al discernimento dei Vescovi. Obiettivo ben conosciuto dagli incaricati degli Uffici diocesani per le comunicazioni sociali, da sempre perseguito tra le diocesi della regione. Nel pomeriggio di venerdì scorso, presso il Centro di spiritualità di Caravaggio, un altro piccolo passo si è percorso insieme con il milanese don Walter Magni, nuovo referente regionale nominato dalla Conferenza episcopale lombarda e alcuni dei direttori di settimanali, quotidiani, radio e siti internet di ispirazione cristiana. Presente anche il direttore generale di Avvenire, Paolo Nusiner, con i rappresentanti delle diocesi di Crema, Bergamo, Brescia, Como, Mantova, Lodi, Pavia. Per Cremona il



direttore dell'Ufficio don Maggi e il presidente della società TRC Giacomo Chisani. È emersa con chiarezza la necessità di estendere la collaborazione tra i diversi mezzi in vista di una più coordinata efficacia del loro servizio al territorio, oltre che l'urgenza di riportare, nell'agenda delle comunità cristiane, la preziosa valenza pastorale della comunicazione.

In agenda



oggi	giovedì
DONATORI TEMPO LIBERO Alle 9.30 il Vescovo celebra la Messa nel 50° dell'associazione presso la sede di Cremona in via Cattapane.	CONSIGLIO PRESBITERALE Alle 9.30 in Seminario.
DANZA E FEDE Alle 17 nella chiesa di Sospiro testimonianza di suor Anna Nobili.	BOZZOLO E SAN MARTINO D'ALLARGINE Alle 21 a Bozzolo il Vescovo con i Consigli pastorali.
TRAIETTORIE DI SGUARDI Alle 18.30 al Mariella (Cremona) Efrém Morelli interviene all'incontro di Tds per i giovani.	venedì
domani	sabato
FONDAZIONE LA PACE Alle 9.30 il Vescovo incontra il personale.	COLLETTA ALIMENTARE Nei supermercati raccolta benefica MINISTRI Alle 11 in Seminario il Vescovo conferisce il Lettorato e l'Accolito.
martedì	domenica
PRETI IN USCITA Giornata di fraternità a Concesio e Brescia.	UNITÀ PASTORALE DON MAZZOLARI Alle 10 a S. Ambrogio (Cremona). Messa col Vescovo e incontro famiglie CATECUMI Incontro con il Vescovo alle 16 in Seminario ECUMENISMO In Seminario alle 17 incontro giovani in musica
mercoledì	
VIRGO FIDELIS Alle 9.30 Messa del Vescovo a S. Luca (Cremona) per l'Arma dei Carabinieri GIORNATA DELLE CLAUSTRALI Alle 16.30 Vespri nella chiesa di S. Sigismondo, a Cremona	



Un'immagine di don Primo dall'archivio della Fondazione Mazzolari

il convegno

L'incontro con Igino «Foco» Giordani

Si è svolto ieri pomeriggio a Cremona presso Teatro Monteverdi il convegno «Sulle spalle dei giganti», organizzato da Fondazione Mazzolari e Movimento dei Focolari, per ripercorrere il rapporto tra don Primo Mazzolari e Igino Giordani, scrittore e politico, co-fondatore del Movimento per il quale è in corso la causa di beatificazione. Sono intervenuti don Bruno Bignami, presidente della Fondazione Mazzolari e postulatore della causa di beatificazione del sacerdote

cremonese, e il direttore del centro studi Igino Giordani Alberto Lopresti. I due relatori hanno presentato due grandi figure del Novecento cattolico italiano attraverso la corrispondenza epistolare che per anni li ha legati, facendo emergere - nelle differenti situazioni in cui hanno vissuto e operato - i tanti punti di vicinanza spirituale, intellettuale e di impegno nella Chiesa e nella società civile. Caratteristi forti, che hanno evidenziato la dimensione profetica e testimoniale del loro vita.

Il 29 novembre si svolge a Parigi un confronto internazionale sulla figura del parroco di Bozzolo



Unesco, il ruolo della Santa Sede: sostegno al dialogo per costruire pace

DI FRANCESCO FOLLO *
L'Unesco, nata il 16 novembre 1945, è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. L'ambizioso obiettivo di questa Agenzia delle Nazioni Unite è di costruire la pace nelle menti delle persone attraverso l'educazione, le scienze naturali e esatte, le scienze umane e sociali, la cultura, la comunicazione e l'informazione. Infatti: «Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini e delle donne che devono essere innalzate le difese della pace». L'Unesco ha svolto e svolge un ruolo di cooperazione a sostegno soprattutto

dei Paesi in via di sviluppo, coordinazione fra gli Stati per condividere informazioni e azioni nei campi indicati, laboratorio di idee per proporre pratiche e riflessioni, sviluppare politiche educative, culturali e scientifiche adeguate e aggiornate, governance attraverso le Convenzioni internazionali che consentono un'azione globale comune, conforme ad una normativa elaborata insieme. L'impegno della «Missione Permanente di Osservazione della Santa Sede presso l'Unesco» è dunque rivolto a far udire la voce della Chiesa Cattolica nei settori dell'Unesco e alla presenza come interfaccia tra gli Stati Membri dell'Unesco e la Santa Sede. La sua presenza nel

l'Unesco dice «Chiesa Cattolica» e richiama alla trascendenza nel campo del mondo. La Missione Permanente di Osservazione svolge una missione di evangelizzazione verso i rappresentanti degli Stati, nel dialogo quotidiano, ispirato in particolare dal Magistero del Santo Padre. Tale dialogo avviene saprendo la parola in riunioni importanti come la Conferenza Generale (ogni 2 anni) e il Consiglio esecutivo (ogni 6 mesi), che nei vari incontri settimanali, organizzati per sviluppare i programmi volti a raggiungere lo scopo dell'Organizzazione.

* Osservatore della Santa Sede presso l'Unesco

Il mondo in ascolto di don Mazzolari

A pochi giorni dall'evento internazionale che illustrerà la figura e l'opera di don Primo Mazzolari presso la sede centrale dell'Unesco a Parigi - previsto nel pomeriggio di giovedì 29 novembre - si definiscono i dettagli dell'appuntamento, pazientemente costruito da Missione Permanente della Santa Sede presso l'Unesco (nella persona di monsignor Francesco Follo). Diocesi di Cremona e Fondazione Don Primo Mazzolari, con il prestigioso patrocinio dell'Unesco. Tema del colloquio dinanzi a numerose rappresentanze diplomatiche stabilmente operanti nell'organismo delle Nazioni Unite, sarà «Il messaggio e l'azione di pace di Don Primo Mazzolari». Contemporaneo di Emmanuel Mounier (1905-1950), filosofo e fondatore del personalismo comunitario, il ruolo di don Mazzolari sarà presentato come precursore del modello di rapporto Chiesa-mondo successivamente espresso dal Concilio Vaticano II nella Costituzione pastorale «Gaudium et spes».

Nella sua produzione intellettuale e pastorale, l'elaborazione di un pensiero sociale vicino ai poveri e ai valori della pace è in singolare sintonia con gli obiettivi che animano l'attuale azione educativa dell'Unesco - sostengono gli organizzatori dell'evento - soprattutto nella impegnativa costruzione della pace nello spirito degli uomini e delle donne di oggi». Il 29 novembre, al 125 della Avenue de Suffren, nel cuore della capitale francese, il Quartier Generale Unesco si aprirà all'accoglienza, dalle 15 alle 18, di un numeroso gruppo proveniente dalla diocesi di Cremona, in visita a Parigi per alcuni giorni con l'agenzia diocesana Profilotours. Il convegno ospiterà l'intervento centrale del Segretario di Stato di Sua Santità Francesco, il cardinale Pietro Parolin, che prima del convegno si intratterrà con i giornalisti presenti. Dopo i saluti di monsignor Follo, Osservatore Permanente della Santa Sede, e del Vescovo Napolioni, il Direttore generale aggiunto Xing Qu presenterà il punto di vista dell'Unesco sul

sogetto dell'evento. Interverranno poi Guy Coq, presidente onorario dell'associazione «Amis d'Emmanuel Mounier», Mariangela Maraviglia, membro del comitato scientifico della Fondazione «Don Primo Mazzolari» e don Bruno Bignami, presidente della stessa Fondazione. Gli operatori della comunicazione diocesana e il Centro di produzione televisiva TRC documenteranno l'intero evento. In via di definizione la composizione della rappresentanza istituzionale che dall'Italia parteciperà al convegno, sia in ambito civile che in ambito ecclesiale. Insieme al Vicario Generale don Calvi e al parroco della Cattedrale monsignor Franzini, diversi altri sacerdoti diocesani hanno confermato la partecipazione, tra i quali anche il parroco di Bozzolo don Luigi Pisani. Al termine, alla composita assemblea sarà consegnato simbolicamente anche nelle versioni francese e inglese il famoso scritto mazzoliano «Ci impegniamo», a cura della Fondazione Mazzolari.

Cinque diocesi all'università delle Scienze religiose



Formazione teologica e pastorale per insegnanti e laici impegnati Venerdì in Seminario a Cremona l'Istituto «Sant'Agostino» inaugura l'anno accademico con il record di immatricolazioni

Si terrà venerdì presso il Seminario di Cremona l'inaugurazione dell'anno accademico 2018-19 dell'Istituto superiore di Scienze religiose «Sant'Agostino», delle diocesi di Cremona, Crema, Lodi, Pavia e Vigevano. «È interessante - spiega il direttore don Cesare Pagazzi - che cinque diocesi si coordinino. La trovo una bella esperienza di fraternità fra Chiese locali che matura attraverso la rete

laicale». Sono laici, infatti, i 202 studenti che partecipano ai corsi accademici triennali e specialistici dell'ISSR che ha la propria sede centrale a Crema. Molti di loro frequentano in vista dell'insegnamento della religione cattolica, ci sono anche diaconi permanenti, ma tanti sono anche gli studenti che affrontano lezioni, studio ed esami per un approfondimento personale e qualificato da mettere a frutto nel servizio pastorale parrocchiale e diocesano. «Personalmente - confida don Pagazzi - sono edificato da questa esperienza di laici sposati con figli e un lavoro, che affrontano un percorso così impegnativo (martedì e giovedì sera e sabato mattina, da settembre a maggio, ndr) per spirito di servizio verso la Chiesa». Così l'ISSR rappresenta una sorta di avamposto per l'impegno laicale nella vita pastorale: «Una sfida - conferma il direttore - che richiede una preparazione teologica e

pastorale», due direttrici che guidano il percorso formativo dell'Istituto interdiocesano che quest'anno, con 44 matricole, batte il record di iscritti e guarda al futuro con nuove idee e metodi innovativi. Come il sistema di formazione a distanza che permette di seguire anche dalla sede di Pavia lezioni tenute a Crema (e viceversa) e di interagire in tempo reale con i docenti e i compagni di corso. «Inoltre - aggiunge don Cesare Pagazzi - ci siamo accreditando presso il Miur per erogare anche corsi di aggiornamento riconosciuti per docenti, non soltanto Irc. Questo ci consente di essere

sempre più protagonisti nell'ambito della formazione e della cultura sul territorio». E non è tutto. Per i prossimi anni accademici, infatti, l'Istituto proporrà due nuovi percorsi didattici interni, coordinati dai preposti Uffici delle diocesi coinvolte, rivolti agli operatori di pastorale giovanile e pastorale sociale e del lavoro.

Filippo Gilardi